

ATVPTPC

REVISIONE 02

Documento contenente le misure
di prevenzione della corruzione
integrative di quelle adottate ai sensi del D.lgs 231/2001
triennio 2018– 2020

Predisposto dal Responsabile Anticorruzione.

Adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29 gennaio 2018

Pubblicato sul sito internet nella sezione “Amministrazione trasparente”.



ATV Azienda Trasporti Verona s.r.l.
Lungadige Galtarossa, 5 - 37133 Verona - Italy
Telefono +39 045 80.57.811 - Telefax +39 045 80.57.800
Codice Fiscale e Partita IVA 03644010237

PREMESSA.....	4
QUALIFICAZIONE GIURIDICA DI ATV SRL	4
1. ANALISI AMBIENTALE INTERNA ED ESTERNA.....	5
1.1. Analisi del contesto esterno in cui opera ATV: il territorio e la sua economia	5
1.2. L'organizzazione – la struttura – l'ambiente interno di ATV	7
2. IL PERCORSO PER LA FORMAZIONE DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE MISURE INTEGRATIVE E AGGIORNAMENTO	9
2.1. CDA e Obiettivi strategici.....	9
2.2. Sviluppo e aggiornamento degli obiettivi.....	10
2.3. Condivisione con i Dirigenti	10
3. ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHIO	11
3.1. Risultati della valutazione del rischio	13
4. AZIONI SUCCESSIVE DI RIDUZIONE (OBIETTIVI) E MONITORAGGIO	14
5. MISURE ADOTTATE, DOCUMENTI, SOGGETTI COINVOLTI E STRUMENTI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	15
6. AGGIORNAMENTO.....	20

NUMERO	DATA	PARAGR.	AG G.	DESCRIZIONE VARIAZIONI APPORTATE I= inserimento, V= variazione, D= eliminazione
01	22.12.2016	TUTTI	I	Revisione iniziale del documento
02	29.01.2018	TUTTI	II	revisione complessiva del documento - aggiornamento annuale

PREMESSA

- La L.190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” (cd legge anticorruzione) - recentemente modificato dal D.Lgs. 97 del 25 maggio 2016;
- Il D.Lgs.33/2013 “ Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” - recentemente modificato dal D.Lgs. 97 del 25 maggio 2016;
- Il Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (PNA 2013), approvato dalla Civit (ora ANAC);
- L’aggiornamento 2015 del PNA 2013, approvato dalla determina ANAC n.12/2015;
- Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con determina ANAC n.831/2016;
- La determina ANAC n.8/2015 “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017: Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;

costituiscono i principali riferimenti normativi in base ai quali è stato redatto il presente Documento che rappresenta l’aggiornamento per il triennio 2018-2020 del precedente PTPC 2017 – 2019 contenente le misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.lgs 231/2001 (di seguito Documento) di ATV srl, predisposto dal Responsabile della corruzione di ATV.

QUALIFICAZIONE GIURIDICA DI ATV SRL

Appare doveroso, prima dell’analisi di quanto sinora posto in essere dalla Società in tema “anticorruzione” e “trasparenza”, evidenziare alcune circostanze che hanno determinato le scelte operate.

- a) In primis, la modifica della compagine societaria di ATV srl avvenuta a metà dell’anno 2017 che ha visto l’uscita del 50% di componente pubblica (Provincia di Verona) e l’ingresso di una società privata partecipata totalmente da una società quotata e successivamente, a fine anno, della stessa società quotata. Questa circostanza ha posto in dubbio la natura, fino a quel momento consolidata, di ATV quale Società controllata dalla Pubblica Amministrazione.
- b) La nota del Comune di Verona del 24/11/2017 contenente gli “Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle Società a controllo del Comune” ai sensi dell’art. 19 del D.lgs 175/2016 che ha escluso in modo esplicito ATV srl dal novero delle società in controllo.
- c) La Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” che ha definitivamente chiarito gli ambiti di applicazione delle normative in analisi.

Tutte le evidenze sopra citate portano a concludere che ATV srl, ad oggi, non è più società in controllo pubblico bensì semplicemente “partecipata” da una P.A., in virtù del 50% di proprietà del Comune di Verona e, di conseguenza, rientrando nei soggetti di cui all’art. 2-bis co. 3 del D.lgs. 33/2013.

Tale qualificazione giuridica appare necessaria come premessa, in quanto i soggetti di cui all’art. 2-bis co. 3 del D.lgs 33/2013 sono esclusi dall’ambito di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione diverse dalla trasparenza, mentre sono soggetti alla medesima disciplina di trasparenza prevista dal D.lgs 33/2013 per le P.A., in quanto compatibile e limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all’attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell’Unione Europea.

Le Linee Guida di riferimento chiariscono sia la nozione di compatibilità che la nozione di attività di pubblico interesse, lasciando alle società/enti di diritto privato l'onere di indicare quali attività rientrano fra quelle di cui al co. 3 e quelle che, invece, non vi rientrano.

Per ATV srl l'attività rientrante nell'art. 2-bis co. 3 è quella prevalente, cioè l'attività di trasporto pubblico locale di Verona e Provincia attualmente affidata in regime di proroga ma soggetta a gara d'appalto già bandita dall'Ente di Governo di riferimento.

Nonostante l'esclusione dell'applicazione ad ATV della normativa in tema di anticorruzione, ANAC ritiene certamente utile e doveroso che anche le società partecipate si dotino di un Modello 231 e di un documento contenente le misure organizzative integrative volte a contrastare i fenomeni di "mala gestio".

ATV srl ha stabilito, quindi, di mantenere il presente documento aggiornato in ottemperanza alle Linee Guida e in considerazione di una valutazione interna di buona prassi organizzativa.

Per quanto attiene alle eventuali segnalazioni di illeciti o di episodi di mala gestio da parte di dipendenti o terzi, ATV srl si è dotata di una procedura ad hoc che, nonostante non preveda "modalità anche informatiche che promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione" - come imposto dalla nuova Legge 179/2017 per le P.A. e società in controllo pubblico - prevede procedure che rispettano la riservatezza e tutelano il segnalante da eventuali ritorsioni.

1. ANALISI AMBIENTALE INTERNA ED ESTERNA

1.1. Analisi del contesto esterno in cui opera ATV: il territorio e la sua economia

ATV srl opera nel territorio del Comune e della Provincia di Verona. L'analisi del territorio ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale ATV srl opera (con riferimento a variabili di diverso tipo, quali ad esempio quelle culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio) possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Si riprende, pertanto, parte dell'analisi svolta nel PTPC dal Comune di Verona - che rappresenta l'amministrazione pubblica di riferimento quale Socio al 50% alla data di adozione del presente Documento - e nel PTPC della Provincia di Verona, in quanto utili alla comprensione del territorio e delle realtà - urbana ed extraurbana - in cui opera ATV srl in virtù dei contratti di servizio.

TERRITORIO EXTRAURBANO DI VERONA

La provincia di Verona è una provincia italiana del Veneto di 923.664 abitanti. È la seconda provincia del Veneto e del Triveneto per numero di abitanti (dopo quella di Padova), la quindicesima in Italia. L'economia si basa equamente su agricoltura, industria e turismo.

La posizione strategica della provincia di Verona, situata nell'asse di collegamento tra l'Italia e l'Europa, rende il territorio un punto di snodo particolarmente importante sotto il profilo economico; tale condizione attrae le più importanti aggregazioni criminali nazionali. Si registra, infatti, il radicamento di organizzazioni delinquenziali di tipo mafioso interessate, in particolare, all'edilizia, all'usura, al riciclaggio ed ai reati inerenti alla Pubblica Amministrazione.

Le attività investigative hanno documentato la capacità di infiltrazione, nel tessuto economico, di soggetti affiliati alle "ndrine" operanti in Calabria e con estese ramificazioni, oltre che nel Veneto, in Lombardia, Emilia Romagna e Lazio. Le indagini hanno consentito di accertare le attività illecite, attuate con metodi

mafiosi, condotte attraverso società perlopiù operanti nel settore dell'edilizia (lavori ed opere pubbliche) e nei trasporti.

La zona del Lago di Garda è interessata dalla presenza di soggetti di origine campana che praticano l'usura nei confronti di commercianti ed imprenditori dell'hinterland veronese, offrono riparo a congiunti latitanti e sono interessati allo spaccio di sostanze stupefacenti.

In merito a quest'ultimo fenomeno, la provincia di Verona costituisce uno dei centri nevralgici per gli scambi di narcotico, proveniente dall'estero e destinato ad alimentare molteplici mercati nazionali. Nello specifico settore, le attività investigative hanno dimostrato il significativo coinvolgimento, oltre a soggetti di etnia magrebina, croata, albanese, rumena e ucraina, anche di sudamericani, sovente in concorso con altre matrici etniche.

Il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina è gestito da organizzazioni, prevalentemente composte da albanesi, pakistani, peruviani e italiani, responsabili, anche di possesso e fabbricazione di documenti falsi.

Cittadini di origine cinese si rendono responsabili di sfruttamento della prostituzione di connazionali, spesso clandestine, e di introduzione e commercializzazione nel territorio nazionale di merce contraffatta e non conforme agli standard di sicurezza europei.

Nell'ambito dell'attività predatoria, in particolare nelle rapine, sono risultati attivi soggetti romeni, serbi, marocchini e italiani.

La delittuosità complessiva nel 2013, rispetto all'anno precedente, è in incremento del 3,1%. Si rileva un lieve aumento dei furti in genere (+0,1%), in particolare dei furti in abitazione (+5,0 % rispetto al 2012); in decremento le rapine (-3,2%). L'azione di contrasto ha fatto registrare un incremento del 3,3% rispetto all'anno precedente. Il totale degli stranieri denunciati nell'anno è aumentato del 3,4% rispetto al 2012. I furti di rame registrano un incremento dell'8,8 % rispetto all'anno precedente.

TERRITORIO URBANO DI VERONA

Il Comune di Verona consta di circa 260.000 abitanti, e si estende su una superficie di 198,92 kmq. E' un territorio multietnico con una percentuale di cittadini provenienti dall'estero al 31 dicembre 2014, pari a circa il 14,5% della popolazione totale.

Si fonda su un'economia distribuita equamente tra il settore primario, secondario e terziario, con una propensione in quest'ultimo settore per l'attività turistica, l'attività fieristica ed una sviluppata attività bancario-assicurativa. Il settore industriale può vantare una significativa presenza di industrie vitivinicole, alimentari, calzaturiere, tessili, farmaceutiche e dell'editoria. E' caratterizzata da un complesso sistema di servizi logistici, ed è una delle maggiori città d'arte italiane per le sue ricchezze artistiche ed archeologiche, tanto che l'UNESCO l'ha dichiarata "Patrimonio dell'umanità".

E' la quinta città italiana dopo Roma, Milano, Venezia e Firenze per volume di spesa prodotta da visitatori stranieri, nona per l'occupazione ed è al terzo posto nel Veneto nella graduatoria del tenore di vita.

Verona, come ha dichiarato il Procuratore della Repubblica di Verona dott. Mario Giulio Schinaia, nella sua relazione sull'Amministrazione della Giustizia del dicembre 2015, *"è una città florida con un tessuto sociale e imprenditoriale ricco"* e, nell'ottobre 2014, che *"le infiltrazioni delle organizzazioni mafiose nelle realtà produttive del Veneto sono sicuramente presenti se non altro perché è un territorio molto ricco di iniziative, denari, attività"*.

1.2. L'organizzazione – la struttura – l'ambiente interno di ATV

Come già accennato sopra, ATV srl è società partecipata al 50% da AMT spa - a sua volta società "in house" al 100% del Comune di Verona - e, dal 02/05/2017, al 50% del gruppo FNM, prima attraverso FNMA, controllata al 100% da FNM spa, e poi dal 27/12/17 direttamente da FNM spa stessa, quotata in borsa.

ATV srl è la società di trasporto pubblico locale di Verona e provincia, ed esercita la quasi totalità della propria attività mediante contratti di servizio con i due Enti Comune e Provincia di Verona. La normativa di riferimento per il TPL è la Legge regionale Veneto n. 25/1998 che ne stabilisce i termini, le condizioni e le modalità di copertura finanziaria.

Dal 2016 le funzioni di organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale, di scelta della forma di gestione e di relativo controllo sono state delegate dalla Giunta regionale veneta (con D.G.R. 1360/2015) all'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Verona, individuato nell'Ente Provincia di Verona, in seguito ad apposita Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Verona e i Comuni di Verona e Legnago.

In data 10/10/2016, come previsto dal Regolamento U.E. 1370/2007, l'Ente di Governo del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Verona e Provincia ha pubblicato il Bando di Gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico di Verona e Provincia, aprendo così al mercato il TPL di Verona (GU/S 5199 del 14/10/2016).

Con Determinazione n. 4853 del 22/12/2017 l'Ente di Governo Provincia di Verona ha ufficialmente bandito la gara per l'affidamento del TPL veronese.

ATV srl riceve i corrispettivi da Contratto di Servizio dagli Enti Affidanti (Comune e Provincia di Verona e Comune di Legnago), i quali a loro volta li ricevono dalla Regione Veneto. I corrispettivi dei contratti di servizio e le vendite dirette di titoli di viaggio inerenti l'oggetto degli affidamenti rappresentano circa il 92% del Valore della produzione totale.

Per quanto attiene invece ai costi di produzione, quasi il 57% è rappresentato dal costo del personale, il cui reclutamento avviene in applicazione del proprio Regolamento per le Assunzioni adottato nel 2008 e modificato nel 2010, sulla base della L. 112/2008 e ss.mm.ii, ulteriormente aggiornato alla recente normativa (D.lgs 175/2016) e approvato in Cda in data 11/11/2016.

Per quanto attiene agli altri flussi finanziari in uscita, l'Azienda opera per il reperimento dei fattori produttivi, su tutto il territorio nazionale e, marginalmente, europeo, attraverso procedure ad evidenza pubblica, applicando il Codice degli appalti (D.lgs 50/2016), con gare europee e procedure sotto soglia, trattandosi di settore speciale, tramite il proprio Regolamento per le spese, le gare e i contratti di valore inferiore alle soglie comunitarie.

Considerati i flussi finanziari sopra descritti, ed essendo dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs 231/2001 - recentemente aggiornato e adottato con Delibera del CDA del 03/07/2017 - al fine della redazione del presente documento è stato ritenuto opportuno per l'Azienda integrare le analisi a tal scopo già effettuate, con analisi specifiche relative ai fenomeni corruttivi.

ATV srl, infatti, già nel 2010 si era dotata di un Modello Organizzativo di Gestione ai sensi del D.lgs 231/2001, che è stato recentemente aggiornato sia nella parte generale che in quella speciale, recependo le novità legislative in merito ai nuovi "reati presupposto" introdotti. A tale documento, pubblicato sul sito internet aziendale, si rimanda per l'analisi completa della struttura organizzativa interna, accennando appena in questa sede circa il sistema di amministrazione e di gestione.

In quanto Società, l'organo di indirizzo è il Consiglio di Amministrazione composto da un Presidente - rappresentante legale - e da altri quattro membri; è presente il Collegio Sindacale mentre il controllo contabile è affidato ad una Società di Revisione.

I diversi settori aziendali sono diretti da cinque dirigenti assunti a tempo indeterminato, quasi tutti di crescita interna e, seppur con alcune rotazioni, nel ruolo da anni e da un Direttore Generale – a tempo determinato scelto a seguito di concorso esterno - a capo della gestione complessiva ma con direzione diretta di alcune aree (affari generali, legale, acquisti, personale, ecc.). Tutti i dirigenti sono laureati, come anche la maggior parte dei quadri e degli intermedi che collaborano con loro nelle diverse aree.

RASA

Il Responsabile Anagrafe Stazioni Appaltanti (RASA) di ATV srl è il Direttore Generale dott. Stefano Zaninelli iscritto dal 2013 e recentemente confermato con delibera del CDA del 11/09/2017 per il triennio 2017-2018- 2019.

RPCT

Il 22/12/2016 l'organo Amministrativo della Società ha nominato RPCT l'avv. Rossana Bonetti dell'Ufficio legale affari generali, quale soggetto meno coinvolto nei processi aziendali maggiormente "a rischio".

Il RPCT è affiancato nella propria attività dalla Dirigente del Settore Amministrazione e Finanza e può contare per eventuali Audit sulla struttura di Internal Audit ex 231/2001.

Le recenti Linee Guida ANAC, richiamando la Delibera 1310/2017, hanno ipotizzato la possibilità di mantenere separate le due figure di RPC e RT "solo laddove esistano obiettive difficoltà organizzative".

Nel caso di ATV srl sarebbe certamente utile tale distinzione di ruoli in considerazione del fatto che il soggetto più idoneo a rivestire la qualifica di Responsabile per la Trasparenza e, quindi, della pubblicazione dei dati è, di fatto, il Direttore Generale di ATV srl che rappresenta la figura aziendale maggiormente titolata a stabilire l'opportunità della pubblicazione o meno di alcuni dati particolarmente strategici in vista della Gara di TPL del Veneto cui ATV partecipa quale competitor al pari dei soggetti privati.

Se la motivazione/opportunità organizzativa sopra descritta rientri nelle "obiettive difficoltà organizzative" che permettono tale distinzione di ruoli andrà approfondita ed eventualmente accolto tale orientamento per il 2018 anche in considerazione dell'attuale già stretta collaborazione tra i due soggetti per le pubblicazioni.

Vale la pena, in ogni caso, qui evidenziare che ai fini della pubblicazione di dati particolarmente rilevanti e "sensibili" ai fini della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del TPL, il RPCT si coordina con il Direttore Generale.

ATV e recenti eventi penalmente rilevanti

Alcuni eventi occorsi nel recente passato hanno visto interessare figure apicali di ATV in procedimenti penali, alcuni originati da indagini nei confronti di soggetti che non avevano con ATV rapporti di dipendenza.

Va preliminarmente osservato che le misure di prevenzione della corruzione poste a carico della Pubblica Amministrazione e di ATV quale società a partecipazione pubblica, sono indirizzate alla diffusione di cultura etica e all'individuazione di procedure gestionali di prevenzione applicabili a soggetti nei confronti dei quali l'azienda ha un rapporto di dipendenza, piuttosto che verso coloro, come i membri dell'Organo di Amministrazione (CDA), che hanno un rapporto di servizio elettivo, di nomina. La stessa indicazione di

ANAC che il RPCT sia preferibilmente un Dirigente di Ruolo o le altre disposizioni che prevedono misure rivolte al solo personale dipendente (quali ad esempio l'introduzione di un codice di condotta dei dipendenti, l'introduzione del criterio della rotazione del personale, l'obbligo di formazione del personale e l'adozione di una procedura di segnalazione di condotte illecite c.d. "whistleblowing"), confermano che sono le attività operative quelle che devono essere salvaguardate dal rischio di corruzione o di "mala gestio".

In ogni caso, per completezza espositiva, di seguito sono elencati alcuni procedimenti penali - risalenti ad epoca anteriore alla Legge 190/2012 - che hanno visto il coinvolgimento di ATV, in quanto i soggetti interessati hanno agito nell'ambito delle loro competenze aziendali.

- Procedimento penale (fatti verificatisi nel 2009) per turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente a seguito di una gara d'appalto; procedimento ancora in corso nell'ambito del quale però è stata stralciata la parte che atteneva il soggetto agente nel ruolo aziendale.
- Procedimento penale per fatti verificatisi nel 2009 ad opera di un soggetto apicale a danno di ATV per peculato e abuso d'ufficio. ATV si è costituita parte civile e ha definito il procedimento con una transazione.
- Procedimento penale per fatti verificatisi nel 2011 per abuso di ufficio, conclusosi con assoluzione piena.
- Procedimento penale per fatti verificatisi nel 2012 per abuso d'ufficio; procedimento conclusosi in primo grado con assoluzione piena dei soggetti aziendali coinvolti. Si è svolto nel corso dell'anno il ricorso per Cassazione che ha convertito il procedimento in Appello. Si attendono ulteriori sviluppi.

2. IL PERCORSO PER LA FORMAZIONE DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE MISURE INTEGRATIVE E AGGIORNAMENTO

Come imprescindibile attività propedeutica alla stesura del presente documento è stato organizzato un incontro, il 14/10/16, tra tutti i Dirigenti, i Quadri aziendali apicali e il Presidente del Consiglio di Amministrazione nel corso del quale è stata fornita una prima analisi della normativa applicabile ad ATV srl, degli obblighi derivanti dalla medesima e della necessità della loro fattiva partecipazione alla redazione del documento, soprattutto relativamente alla mappatura dei rischi. E' stato coinvolto il Consiglio di Amministrazione di ATV nel processo, attraverso la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione anticorruzione di seguito riportati.

2.1. CDA e Obiettivi strategici

Il Consiglio di Amministrazione di ATV nella seduta del 25/10/2016 ha stabilito, quindi, gli obiettivi strategici ritenuti necessari nella prima formulazione del presente documento integrativo, da sviluppare ed implementare nel triennio, che si ritengono confermati; in particolare:

- 1) di dare incarico a tutti gli uffici di procedere alla valutazione delle 4 aree di rischio obbligatorie fissate dal PNA 2013-2015, utilizzando, quali elementi aggiuntivi suggeriti dal PNA 2016, lo strumento - già a disposizione - della valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs 231/2001, rivedendola in ottica "corruzione". Le risultanze di tale valutazione saranno inserite nel Documento integrativo delle misure anticorruzione;
- 2) di costituire un Gruppo di Lavoro per l'anticorruzione nelle persone del RPC, RPT e dell'avv. Bonetti quale struttura di base, stabilendo che l'Internal Audit, i singoli Dirigenti e i quadri apicali verranno di volta in volta coinvolti per settori di competenza;

- 3) di dotarsi di uno strumento informatico che consenta l'agevole aggiornamento sul sito internet aziendale degli obblighi di pubblicazione maggiormente delicati (dati relativi al Consiglio di Amministrazione, ai Dirigenti e ai Consulenti e Collaboratori), al fine di dare migliore e più puntuale applicazione alla normativa sulla trasparenza;
- 4) di dare incarico al Direttore di creare una procedura scritta - da sottoporre successivamente al cda - che definisca la struttura organizzativa e l'iter procedurale di riscontro alle istanze di accesso civico.
- 5) di incaricare il Gruppo di Lavoro di pianificare un piano di formazione specifica del personale in materia anticorruzione da effettuarsi nel corso del 2017 con il coinvolgimento del settore aziendale preposto.

2.2. Sviluppo e aggiornamento degli obiettivi

Di seguito lo sviluppo e l'aggiornamento di tali obiettivi:

- 1) tutti gli uffici hanno provveduto a valutare per settore di competenza i rischi di cui alle aree obbligatorie e a quelle ulteriori fissate dal PNA 2013-2015, utilizzando, quali elementi aggiuntivi suggeriti dal PNA 2016, lo strumento - già a disposizione - della valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs 231/2001, rivedendola in ottica "corruzione". Nel corso del 2017 si è attuata una rotazione tra due Dirigenti, Parco Rotabile e Servizi Tecnici. E' stata, quindi, sottoposta nuovamente alla loro attenzione la "valutazione dei rischi" per un aggiornamento ulteriore in virtù della modifica di settore di entrambi e, contemporaneamente, anche agli altri Dirigenti per un aggiornamento della valutazione stessa.
- 2) Il Gruppo di lavoro è stato costituito ed è operativo anche ai fini delle verifiche (Audit).
- 3) ATV srl si è dotata di un software per l'aggiornamento sul sito istituzionale dei dati relativi al CDA, ai Dirigenti ed ai Consulenti, più semplice ed automatico sia per la gestione interna che per la lettura da parte di Terzi.
- 4) E' stata approvata (17/11/2017) la procedura scritta per la gestione delle istanze di accesso che comprende l'accesso documentale ai sensi della L. 241/90, l'accesso civico e l'accesso generalizzato ai sensi del D.lgs 33/2013.
- 5) E' stata pianificata la Formazione che verrà svolta nel corso dell'anno 2018.

2.3. Condivisione con i Dirigenti

Nella riunione del 14/10/16 è stata illustrata l'attività svolta sino a quel momento dal RPC e il programma delle attività future che avrebbero visti coinvolti tutti i Dirigenti e i Quadri cd "apicali". E' stato quindi predisposto un documento condiviso di analisi. Si è provveduto, quindi, a creare un file condiviso da tutti i Dirigenti per la valutazione dei rischi anticorruzione e, successivamente, si è svolto un ulteriore incontro a chiarimento della materia, del file e della compilazione del medesimo (analisi del rischio).

Nel corso delle prime riunioni è stata ribadita la necessità (oltre che l'obbligo) di un continuo interscambio tra dirigenti e RPCT, chiamato a vigilare sull'osservanza e sull'efficacia delle misure adottate.

E' stato posto l'accento, inoltre, sulla responsabilità dirigenziale e disciplinare gravante sui singoli in caso di ripetute violazioni del presente documento e sulla responsabilità per danno erariale e all'immagine di ATV gravante sul RPC.

Come già sopra illustrato nel corso dell'anno il file condiviso di valutazione rischi è stato sottoposto ad aggiornamento e revisione.

3. ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHIO

Per la predisposizione della mappatura sono state seguite in linea di massima le indicazioni contenute negli allegati al PNA 2013, adattando i punti da rilevare alla realtà di un'azienda operativa quale è ATV. La valutazione del rischio in termini di probabilità e impatto, ha richiesto in taluni casi l'individuazione di azioni, di responsabili e di tempi entro i quali dovranno concretizzarsi le attività mirate alla sua riduzione.

Il file risulta articolato per rispondere alle seguenti domande:

- Direzione interessata / Processo
- Area
- Area di rischio
- Descrizione del rischio (descrizione del comportamento antigiuridico)
- Funzione coinvolta
- Misure attuate / Procedura di riferimento
- Il comportamento richiede il coinvolgimento di più persone?
- Il processo è discrezionale?
- Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'azienda di riferimento?
- Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più soggetti interni o esterni?
- Qual è l'impatto economico del processo?
- Le misure attuate e le procedure di riferimento sono adeguate a neutralizzare il rischio?
- Esiste un controllo che impedisce il verificarsi del rischio?
- Se sì descrivere brevemente quale
- Rispetto al totale del personale impiegato nel processo quante risorse possono attuare astrattamente il comportamento corruttivo?
- Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze di condanna a carico di dipendenti per la medesima tipologia di rischio?
- Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa articoli aventi oggetto la medesima tipologia di rischio?
- A quale livello può collocarsi il rischio di commissione dell'evento?

Lo schema di base di analisi dei rischi sottoposto alla valutazione dei dirigenti, si è basato sulle otto aree di rischio individuate dal PNA 2013 e dall'aggiornamento 2015, con la possibilità di metterne in evidenza di ulteriori, ove gli approfondimenti individuali effettuati dai responsabili avesse portato alla loro individuazione.

Appare opportuno analizzare le otto aree sopracitate:

- a) acquisizione e progressione del personale;
- b) affidamento di lavori, servizi e forniture;
- c) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- d) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- e) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- f) Controlli verifiche, ispezioni e sanzioni;
- g) Incarichi e nomine;
- h) Affari legali e contenzioso.

Nel dettaglio:

a) *Acquisizione e progressione del personale*

Si tratta di un'area di rischio molto delicata anche per Aziende strutturate come ATV srl che si è dotata di un Regolamento per le Assunzioni aggiornato alla recente normativa (approvato in data 11 novembre 2016 dal CdA). Il processo di reclutamento è del tutto vincolato sia dalla normativa di settore che dalle procedure interne e non presenta un indice di rischio che necessita di particolare attenzione.

La fase di progressione del personale, invece, ha evidenziato aspetti più sensibili a valutazioni discrezionali che andranno quindi monitorate.

b) *Affidamento di lavori, servizi e forniture*

ATV srl non affida lavori pubblici.

Per quanto attiene ai servizi e forniture, i soggetti che si occupano di acquisti in Azienda sono: l'ufficio acquisti (acquisti e ordini semplici sotto soglia comunitaria) - l'ufficio legale gare e contratti (acquisti sotto e sopra soglia comunitaria di particolare complessità) e l'ufficio ricambi di magazzino.

Per la scelta del contraente ATV srl applica il Codice dei Contratti pubblici - D.lgs 50/2016, tenendo in considerazione che si tratta di Azienda appartenente ai "settori speciali" la cui disciplina è parzialmente differenziata dai "settori ordinari".

Per le procedure sotto soglia comunitaria, inoltre, ATV srl si è dotata di un Regolamento per le spese, le gare e i contratti di valore inferiore alle soglie comunitarie e di un Regolamento per le spese economali (approvato in data 30 novembre 2016 dal CdA). Per quanto attiene ai servizi di consulenza e collaborazione intesi come incarico professionale con prestazione d'opera intellettuale ad elevato grado di professionalità, laddove non integrino un vero e proprio appalto di servizi riconducibile al Codice Appalti, è stata invece evidenziata la necessità di provvedere alla redazione di un apposito Regolamento per il conferimento di incarichi a professionisti esterni. Le eventuali fattispecie di reato saranno valutate nell'apposita area "incarichi e nomine".

c) *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.*

Si tratta di procedimenti amministrativi non facilmente applicabili nelle società in controllo pubblico quali ATV che sono più spesso destinatarie di tali provvedimenti di autorizzazione e/o concessione più che autorità "concedenti". Nell'analisi sono stati quindi assimilati a queste fattispecie provvedimenti interni che consentono al personale l'ottenimento di vantaggi non di tipo economico (turni particolari, ferie, ecc.)

d) *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.*

Per ATV l'area di rischio relativa all'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere è un'area residuale, che è stata analizzata per gli aspetti relativi ai rimborsi, alle agevolazioni tariffarie, a turni di servizio /trasferimenti maggiormente remunerativi, ecc..

Per quanto attiene, invece, alle sponsorizzazioni o concessioni similari, ATV, sulla base della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/02/2011, ha già stabilito una procedura che prevede la preventiva valutazione delle richieste economiche da parte degli uffici amministrativo e legale, con approvazione del Collegio Sindacale, e il rifiuto se la richiesta non inerisce strettamente l'oggetto sociale di ATV srl.

e) *Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio.*

Si riferisce all'area che in ATV è identificabile dalle attività svolte dal settore Amministrazione e finanza, nelle due componenti della contabilità e della vendita di biglietti e abbonamenti.

f) Controlli verifiche, ispezioni e sanzioni

Si tratta di un'area importante per ATV srl in quanto coinvolgente le verifiche dei titoli di viaggio a bordo, le sanzioni al codice della strada, le ispezioni degli organi competenti (Spisal etc.)

g) Incarichi e nomine

Anche in questo caso l'area è residuale, che potrebbe coinvolgere i vertici aziendali ovvero il Consiglio di Amministrazione e i Dirigenti. ATV può effettuare infatti nomine in società partecipate, per organi amministrativi o posizioni dirigenziali.

Per quanto attiene agli incarichi esterni ricevuti dai dirigenti interni, contrattualmente devono essere preventivamente autorizzati, così come (da RD 148/31, art.5 all.A) per il restante personale.

La funzione di Direttore Generale va considerata diversamente, essendo un ruolo a tempo determinato la cui nomina, da Statuto, è di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione; negli ultimi mandati, a maggior garanzia della nomina, questa viene effettuata a seguito di bando di concorso.

Da ultimo, sono invece certamente da includere in questa area tutti gli Incarichi di consulenza e collaborazione professionale con prestazione d'opera intellettuale ad elevato grado di professionalità, laddove non integrino un vero e proprio appalto di servizi riconducibile al Codice Appalti, a soggetti esterni affidati a vario titolo (formazione, certificazioni, pareri, etc.). Per questi motivi si era posto come obiettivo del 2017 la redazione di un apposito regolamento interno. Tale obiettivo non è stato raggiunto per l'intervenuta modifica della compagine societaria che ha posto in dubbio l'applicabilità di alcune norme ad ATV. Si ritiene possa, in ogni caso, essere uno strumento efficace per il contrasto alla corruzione e si pone quale obiettivo 2018.

h) Affari legali e contenzioso

Parzialmente sovrapposto al precedente almeno per ciò che riguarda la scelta di affidare gli incarichi di difesa in giudizio a legali esterni; non appare un'area di rischio di particolare interesse per l'Azienda.

3.1. Risultati della valutazione del rischio

Premesso che il documento di valutazione dei rischi non sarà pubblicato ma resterà un documento interno, come già evidenziato nel precedente PTPC, il documento di mappatura dei rischi è stato perfezionato con la valutazione degli stessi in termini di probabilità e impatto sull'organizzazione. Tale valutazione, che rispecchia lo stato di eventuale criticità o debolezza delle misure interne, è impostata per dare risultati in termini di necessità di azioni di riduzione del rischio a breve, medio o lungo termine (entro 1 mese, entro sei mesi, oltre). A seconda di tali risultati, è stato chiesto ai Dirigenti di individuare e suggerire nel documento stesso azioni preventive e/o di monitoraggio successive, finalizzate alla riduzione del rischio. Nell'attività è stato coinvolto il settore di Internal Audit e di Risk Management.

Dalla prima valutazione dei rischi sono emerse alcune aree che prevedono azioni di mitigazione medio tempore (6 mesi - evidenziate in arancio). Tali azioni sono state suggerite dai referenti dell'area interessata nella valutazione dei rischi stessa ed evidenziate accanto alla ponderazione del rischio.

Il valore massimo attribuibile dalla combinazione dei vari elementi di valutazione di rischio è pari a 12 e tale valore è emerso in una sola casistica (attività di affidamento di consulenze da parte del Direttore Generale),

attestandosi tutti gli altri ben al di sotto della soglia massima. A riduzione di tale rischio è in via di approvazione una specifica procedura per l'affidamento di consulenze esterne.

Anche per gli affidamenti di servizi/forniture senza gara o senza rispetto della procedura di acquisti sotto soglia a livello di Direzione Generale è emerso un alto valore di rischio (10,50), mitigato dalla previsione di controlli a campione, Audit e relazione semestrale su tali affidamenti ove venga esplicitata la motivazione.

4. AZIONI SUCCESSIVE DI RIDUZIONE (OBIETTIVI) E MONITORAGGIO

L'attività svolta, quindi, è stata quella di far verificare nuovamente ai Dirigenti il file di valutazione dei rischi, partendo dal precedente, per un aggiornamento delle aree di competenza anche alla luce di eventuali ulteriori procedure elaborate nel corso dell'anno. Due Dirigenti poi, sono stati ruotati nel corso del 2017 e questo contribuisce a rendere la valutazione dei rischi maggiormente aderente alla realtà aziendale attraverso una doppia verifica delle due aree interessate.

Il RPCT ha stabilito di eseguire tre diversi Audit in aree risultate dalla prima valutazione dei rischi particolarmente sensibili. E, in particolare: area risorse umane, area manutenzione del parco rotabile e amministrazione sul fatture che non presentavano un formale ordine a monte. Le risultanze degli Audit sono state verbalizzate e protocollate con protocollo riservato.

Si sintetizza, di seguito, quanto emerso dalle verifiche effettuate e dalla nuova valutazione dei rischi con evidenziati gli obiettivi 2018.

RISORSE UMANE – rischio: messa in sicurezza prove selettive - Va prevista una procedura scritta per selezione interna che preveda di istituire una Commissione per la redazione delle prove e delle domande che verranno poste in cassaforte in busta chiusa e sorteggiate a caso il giorno della selezione. Se affidamento a società esterna, previsione di sorteggio tra più buste contenenti le prove. DA ATTUARE NEL 2018.

RISORSE UMANE – rischio: attribuzione PdR sulla base dei requisiti previsti - Controlli su elenco del personale che riceve il Premio e il relativo ammontare e verifiche a campione da parte del Responsabile Risorse umane - Effettuato Audit il 03/11/2017 con relativo verbale (prot. 858/R).

RISORSE UMANE – rischio: inadeguata pubblicità bando - Deliberazione da parte del CDA delle modalità di pubblicazione e audit per verificare. Effettuato Audit il 03/11/2017 con relativo verbale (prot. 858/R).

LEGALE/CONTRATTI – rischio: ritardo avvio gara per effettuare proroga - Va previsto il monitoraggio sistematico e l'avvio dell'iter di gara almeno 6 mesi prima della scadenza. - DA ATTUARE NEL 2018.

DIREZIONE – rischio: affidamento beni e servizi senza gara - Prevedere una relazione semestrale sugli affidamenti diretti /controlli a campione/audit interni - NON ATTUATI NEL 2017 - OBIETTIVO 2018.

ACQUISTI – rischio: proseguimento procedura oltre scadenza senza motivazione - Da prevedere un monitoraggio tramite scadenziario e una procedura di verifica standard per ogni provvedimento di proroga/rinnovo della fornitura tramite verifiche del dirigente sui cig richiesti sul fornitore - DA ATTUARE NEL 2018.

ACQUISTI – rischio distorsione della competizione nelle richieste di offerta - Valutare una procedura scritta che preveda espressamente il metodo di rotazione dei fornitori e verifica da parte del Dirigente interessato all'acquisto oltre che del Responsabile dell'ufficio acquisti degli inviti - PROCEDURA NON ANCORA STILATA - OBIETTIVO 2018-2019.

AMMINISTRAZIONE – rischio: concessione abb. agevolati non dovuti - Controlli a campione su abbonamenti regionali x esistenza tessera regionale/emissione da parte di diversi addetti/se uguale conferma da Provincia su esistenza diritto - controllo effettuato ottobre 2017 le cui risultanze sono protocollate al n. 840/R del 15/11/2017 - nessuna criticità di rilievo riscontrata si segnala la carenza di 6 numeri di tessere in anagrafica su 65 - le misure attuate risultano pertanto quasi totalmente efficaci - il rischio è di fatto diminuito ma permane l'attività di monitoraggio a campione da effettuarsi una volta l'anno.

AMMINISTRAZIONE – rischio: fatturazione beni e servizi non prestati - ottobre 2017 effettuata verifica a campione su fatture non derivanti da formale ODA - nessuna criticità riscontrata (verbale RPCT prot. n. 857/R) - le misure attuate risultano pertanto quasi totalmente efficaci, ma permane l'attività di monitoraggio a campione da effettuarsi una volta l'anno.

AMMINISTRAZIONE – rischio: mancata emissione fatture -- nel caso di fatture per lavorazioni svolte in officina per conto Terzi l'azione di riduzione suggerita era quella di far inserire a sistema gli ordini dell'officina. A seguito di Audit specifico (del 28/11/2017 con verbale prot. n. 859/R) si è potuto verificare che gli ormai rari ordini vengono inseriti. In ogni caso, le lavorazioni per conto Terzi risultano praticamente azzerate. Per quanto attiene, invece, agli ordini per servizi di trasporto prestati in favore di terzi (noleggio o servizi commerciali) si è verificato che regolarmente si emette fattura. Ogni volta che non è necessario emettere fattura, prima della mancata emissione o per emettere la nota di accredito l'uff.noleggi invia agli uffici amministrativi competenti contestualmente l'autorizzazione formalizzata del capo area con cadenza trimestrale.

PIANIFICAZIONE – rischio: fatturazione diversa dal servizio effettuato - Valutare l'attivazione di un controllo a campione con cadenza semestrale che va a incrociare il preventivo del servizio con i report del cronotachigrafo dei mezzi impegnati e con le ore del personale di guida impegnato per verificare la rispondenza della prestazione effettuata - DA EFFETTUARSI NEL 2018.

DIREZIONE – rischio: affidamento incarichi di consulenza senza gara - In preparazione Regolamento per l'affidamento di incarichi di consulenza - OBIETTIVO 2018.

PARCO ROTABILE – rischio: artificioso frazionamento - Previsione di un controllo preventivo da parte dell'Ufficio gare e contratti dell'ordine posto in approvazione - non è stato messo in procedura tale controllo nel corso del 2017 quindi andrà attuato NEL 2018 - OBIETTIVO.

5. MISURE ADOTTATE, DOCUMENTI, SOGGETTI COINVOLTI E STRUMENTI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Documento integrativo delle misure già adottate ai sensi del D.lgs 231/2001

Stante la non obbligatorietà per ATV srl dell'adozione di un Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e l'esistenza di un Modello Organizzativo ai sensi del d.lgs 231/2001, si è stabilito sin da subito l'opportunità di adottare un documento a sé stante contenente le Misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle già adottate ai sensi del D.lgs 231/2001, recependo in questo documento anche le indicazioni contenute nel recente Piano Nazionale Anticorruzione 2016. Il presente documento, quindi, è nella sua formulazione di aggiornamento come previsto dalla normativa.

Whistleblower

ATV srl, come prima azione, ha provveduto a creare una casella di posta elettronica dedicata (anticorruzione@atv.verona.it) ed inserire nel sito internet aziendale alla sezione “amministrazione trasparente”, “altri contenuti – prevenzione della corruzione” la pagina dedicata alle segnalazioni di condotte illecite (a tutela anche dei cosiddetti “*whistleblower*” nella dicitura tipica delle P.A.), fornendo così uno strumento immediato, efficace e diretto a dipendenti e soggetti esterni, per poter segnalare condotte illecite o presunte tali. La recentissima Legge n.179/2017 ha specificato, come era auspicabile, i soggetti destinatari e le modalità di tutela del segnalante. Si è, in ogni caso in attesa di specifiche Linee guida da parte di ANAC che forniscano indicazioni operative in merito. In particolare, per quanto attiene alla previsione dell’obbligo di un sistema informatico che garantisca l’anonimato del segnalante nelle varie fasi di gestione della segnalazione.

ATV srl si è dotata di un documento ATVRB01C “Procedura per le segnalazioni delle violazioni del codice etico e delle altre normative” pubblicata sul sito internet aziendale, che raggruppa in un unico documento - le modalità di segnalazione di condotte antigiuridiche e di “mala gestio” sia in ambito anticorruzione, che per violazione del Codice Etico, per violazione del Modello Organizzativo e per violazione della Privacy. Al momento le misure adottate di tutela sono di tipo cartaceo e non informatizzato, con le tutele di riservatezza previste dalla normativa sulla privacy e con procedure di gestione ad hoc che mantengono l’anonimato del segnalante. Sono previste sanzioni disciplinari in caso di violazioni e ci si riferisce alle Linee Guida ANAC esistenti n. 6/2015 per eventuali richieste di accesso. Sarà cura del RPCT e obiettivo per il 2018 rivedere tale procedura rendendola più aderente agli sviluppi normativi e alle indicazioni che verranno fornite in materia oltre alla valutazione di un sistema informatico di gestione delle segnalazioni anche per le segnalazioni di violazione del Modello Organizzativo 231 (ai sensi dell’art. 2 della L. 179/2017).

Codice etico e Procedura per la segnalazione delle violazioni del codice etico

Tra i Documenti aziendali a supporto dell’attività preventiva in tema di anticorruzione si cita, inoltre, Il Codice di Comportamento o Codice Etico, aggiornato in data 03/07/2017, quale documento essenziale ai fini della definizione, conoscenza e divulgazione dei principi di corretta gestione di ATV srl, nonché il già citato documento ATVRB01C “Procedura per le segnalazioni delle violazioni del Codice Etico e delle altre normative”

PTTI

Nel 2015 è stato stilato e pubblicato il primo Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità, successivamente aggiornato e sostituito per dettato normativo dal PTPC.

Nuove procedure

Di seguito si elencano le nuove procedure redatte o in fase di completamento (2018) ai fini D.lgs 231/2001, ai fini della L. 190/2012 e del D.lgs 33/2013, oltre al già citato Modello Organizzativo parte generale, al Codice di comportamento e ai n. 8 protocolli che formano la Parte Speciale:

- Procedura per le segnalazioni delle violazioni del codice etico e delle altre normative;
- Gestione degli omaggi aziendali;
- Gestione delle spese di trasferte per missioni aziendali ed eventi di rappresentanza;
- Procedura per la gestione delle richieste di accesso ai documenti e di accesso civico;
- Gestione amministrativa acquisti;
- Gestione Cassa;
- Gestione pagamenti;
- Contabilità generale e banche;

- Fatturazione attiva;
- Fatturazione passiva;
- Regolamento disciplinante le “spese economali”.

VERIFICA INCASSI

Nel corso del 2017 è stata eseguita da parte di KPMG spa una verifica completa sulla procedura di “gestione incassi titoli di viaggio” le cui risultanze (relazione KPMG del 26/10/2017), illustrate anche in CDA, non hanno evidenziato alcuna anomalia.

OIV

ATV al momento non si è dotata di alcun Organismo Indipendente di Valutazione che riguarda in modo specifico le Pubbliche Amministrazioni in senso stretto. Nella recente DELIBERA ANAC n.1134 “Linee Guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, al paragrafo 3.3.2 ANAC suggerisce che venga prevista una funzione di controllo e monitoraggio degli obblighi di pubblicazione che viene indicata nell’ODV.

Al momento ATV non ha ancora previsto formalmente tale compito in capo all’ODV.

Preme evidenziare che ATV srl non ha provveduto all’attestazione degli obblighi di pubblicazione relativi all’anno 2016 in quanto nessuna indicazione è stata fornita da ANAC in merito.

Si resta in attesa di indicazioni per le pubblicazioni relative al 2017.

ODV, INTERNAL AUDIT E CERTIFICAZIONI

L’Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001 è composto da tre membri interni. il Presidente che è anche il Responsabile dell’Ufficio Legale gare e appalti, un componente del Collegio Sindacale e un componente del Consiglio di Amministrazione.

L’Internal Audit è composto da un Presidente - Dirigente del settore parco rotabile, un addetto dell’Ufficio Legale affari generali e un addetto del settore tecnico oltre ad un membro supplente. Con delibera di CDA del 18/12/2017 si è stabilito di sottoscrivere un accordo di “service” per il biennio 2018-2019 con la struttura preposta al D.lgs 231/2001 del Gruppo FNM spa.

La maggior parte delle procedure aziendali sono codificate e vengono correttamente applicate. In particolare: le procedure relative al sistema di gestione qualità ISO 9001:2008, quelle del sistema di gestione sicurezza e salute sul lavoro 18001:2007 e quelle del sistema ISO 39001:2012 relativa alla sicurezza stradale.

ATV sta inoltre affrontando il percorso per ottenere altre due certificazioni: la ISO 27001 sulla sicurezza delle informazioni e la ISO 14001:2015 in materia ambientale.

FLUSSI INFORMATIVI

ORGANO AMMINISTRATIVO

I flussi informativi dal RPC al CDA saranno gestiti nei seguenti termini:

- informativa del RPC in caso di segnalazioni importanti che si siano rivelate fondate a seguito di approfondimenti attraverso idonea istruttoria;
- relazione annuale - ove prevista dall’Autorità competente - entro il 15/12;

- aggiornamento annuale del presente documento che il CDA dovrà adottare entro il 31/01 di ciascun anno;
- informativa in merito ad ogni altra violazione od omissione da parte dei soggetti coinvolti.

DIPENDENTI E TERZI

Sul sito internet aziendale è stata inserita la procedura relativa alle segnalazioni di condotte illecite sia da parte di dipendenti che da parte di terzi. In particolare, preliminarmente è stata fornita una definizione chiara di cosa si intenda per corruzione intesa quale “mala gestio” dell’Azienda e quali siano le condotte astrattamente illecite da segnalare.

Successivamente è esplicitata la procedura di segnalazione. Le segnalazioni, infatti, potranno essere effettuate utilizzando i seguenti canali:

1. on line sul sito internet aziendale, utilizzando il form predisposto ad hoc (da compilare e inviare);
2. inviando una e-mail indirizzata alla casella di posta elettronica dedicata (anticorruzione@atv.verona.it);
3. scaricando l'apposito modulo dal sito internet e inviandolo via posta all'indirizzo: RPCT - Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza ATV srl - L.ge Galtarossa, 5 - 37133 Verona).

E' possibile allegare ogni documento ritenuto utile ai fini della segnalazione.

ATV Srl incoraggia ad effettuare una segnalazione nominativa, garantendo la massima riservatezza e anonimato. In ogni caso, Atv Srl prenderà in esame anche le segnalazioni anonime laddove queste siano sufficientemente dettagliate e appaiano meritevoli di attenzione. La società ripudia le mere delazioni, rispetto alle quali si riserva di agire a difesa dei propri interessi alla correttezza dei rapporti professionali all'interno dell'azienda.

Le segnalazioni perverranno esclusivamente all'attenzione del Responsabile Anticorruzione che ne garantirà l'anonimato, la riservatezza e la protezione contro eventuali forme di ritorsione che si possano verificare anche in ambito lavorativo (art. 1 comma 51 L.190/2012).

E' stata messa in evidenza l'importanza che le segnalazioni siano il più dettagliate possibile e offrano il maggior numero di elementi al fine di consentire ad ATV srl di effettuare le dovute verifiche, mentre sarà sufficiente che il segnalante ritenga probabile che si sia verificato un fatto illecito nel senso sopra indicato. I dati forniti saranno trattati secondo le modalità indicate nell'informativa specifica di cui sotto, unitamente alla privacy policy del sito ATV srl.

E' stata pubblicata, inoltre, per maggior chiarezza e tutela del segnalante la “Procedura per le segnalazioni delle violazioni del codice etico e delle altre normative”.

FORMAZIONE

Nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/10/2016 che ha stabilito gli obiettivi strategici in materia “anticorruzione”, è stato previsto che il Gruppo di Lavoro del RPCT, pianifichi un piano di formazione specifica del personale da effettuarsi nel corso del 2017 con il coinvolgimento del settore aziendale preposto.

Il Piano di formazione è attualmente in via di sviluppo da parte dell’Ufficio Formazione di ATV che lo ha inserito in un Progetto formativo più ampio comprendente anche la formazione 231 e privacy, finanziato dalla Regione Veneto. Nel corso del 2018 si darà corso al progetto.

INCONFERIBILITA' INCOMPATIBILITA'

Quale Società partecipata, ATV srl non è più soggetta all'obbligo di verifica e dichiarazione in materia.

La norma citata, infatti, cita testualmente *"1. Le disposizioni del presente decreto si applicano agli incarichi conferiti nelle pubbliche amministrazioni di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), ivi compresi gli enti pubblici, nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico"*.

Anche nell'allegato 1 alle Linee Guida ANAC relative agli obblighi di pubblicazione per le Società partecipate è escluso dagli obblighi spettanti alle Società partecipate.

In ogni caso, in via prudenziale, la Struttura provvederà a far rilasciare le dichiarazioni ai sensi del D.lgs 39/2013 ai soggetti interessati - CDA e Dirigenti.

Vale la pena, in ogni caso, evidenziare come, considerato che l'Organo Amministrativo ha normalmente durata triennale e i Dirigenti sono di ruolo ormai da anni, il RPCT ha la possibilità di poter verificare sistematicamente i requisiti di cui al D.lgs 39/2013 con i soggetti interessati, sia in caso di nuovo mandato dell'Organo Amministrativo che in caso di variazione di ruolo per i Dirigenti o di incarichi ulteriori.

TRASPARENZA

Come già ampiamente illustrato nel capitolo sulla qualificazione giuridica di ATV srl - a cui si rimanda - anche alla luce delle recenti Linee Guida Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", **ATV srl è una società partecipata**. rientra, quindi, tra i soggetti di cui all'art. 2-bis co. 3 del D.lgs 33/2013 che sono soggetti alla medesima disciplina di trasparenza prevista dal D.lgs 33/2013 per le P.A., in quanto compatibile e limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Le Linee Guida di riferimento chiariscono sia la nozione di compatibilità che la nozione di attività di pubblico interesse, lasciando alle società/enti di diritto privato l'onere di indicare quali attività rientrano fra quelle di cui al co. 3 e quelle che, invece, non vi rientrano.

Per ATV srl l'attività rientrante nell'art. 2-bis co. 3 è quella prevalente, cioè l'attività di trasporto pubblico locale di Verona e Provincia attualmente affidata in regime di proroga ma soggetta a gara d'appalto già bandita dall'Ente di Governo di riferimento.

Procedura di pubblicazione:

La procedura per le pubblicazioni dei dati ai sensi del D.lgs 33/2013 è la seguente: il RPCT effettua il costante monitoraggio delle pubblicazioni; informa il Direttore Generale della necessità di pubblicare o di aggiornare periodicamente i dati sul sito internet aziendale, predispone o fa predisporre le note di richiesta dei dati ai soggetti interessati (Dirigenti) che li detengono o, ove in suo possesso, predispone direttamente il file da pubblicare. Condivide i contenuti con il Direttore Generale se necessario e procede alla pubblicazione.

Dati oggetto di pubblicazione e uffici responsabili

Per identificare gli obblighi di pubblicazione afferenti ad ATV srl, si è provveduto ad elaborare uno schema ad hoc sulla base dell'allegato 1) delle Linee Guida ANAC di cui alla Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 - che verrà allegato al presente documento. Tale schema contiene l'indicazione anche degli uffici competenti per i dati da pubblicare.

Alcuni adempimenti, nonostante non siano più, ad oggi, oggetto di obbligo di pubblicazione, saranno mantenuti e aggiornati ai fini della trasparenza per scelta discrezionale di ATV srl.

Monitoraggio delle pubblicazioni

Il RPCT monitora costantemente lo stato di pubblicazione dei dati sulla base dello scadenziario e delle tempistiche dettate da ANAC.

CONTROLLI

Per il 2018, e i successivi, è prevista la completa integrazione di tutti i sistemi di gestione esistenti in ATV srl. Tale integrazione porterà all'effettuazione di verifiche e controlli (Audit) congiunti con un Piano di Audit esteso ad ogni sistema.

BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

E' stato avviato da pochissimo (dicembre 2017) l'iter per la stesura - in conformità a quanto già sviluppato da FNM spa - del Bilancio sociale o di sostenibilità, quale ulteriore strumento di trasparenza e di valutazione degli interessi dell'utente. Tale Bilancio si conta venga approvato nella prima metà del 2018.

6. AGGIORNAMENTO

Il prossimo aggiornamento del presente documento (per il triennio 2019-2021) è previsto entro il 31/01/2019.